VareseNews

Luoghi della memoria: l'Anpi coinvolge gli alunni del Volontè

Pubblicato: Martedì 28 Novembre 2017

Dallo scorso mese di ottobre, gli alunni dell'**Istituto "Città di Luino – C. Volonté"** partecipano al progetto **"I luoghi della memoria",** proposto dall'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di Luino sulla base del Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca e la stessa ANPI.

Scopo dell'intesa è quello di "offrire alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un sostegno alla formazione storica, dalla documentazione alla ricerca, per lo sviluppo di un modello di cittadinanza attiva", finalità che nel progetto avviato con l'I.S.I.S. di Luino si concretizza nella **conoscenza e approfondimento della storia locale** ed il suo contributo alla **costruzione della società democratica** e libera di cui oggi possiamo godere.

Piero Calamandrei, uno dei padri fondatori della Costituzione, disse: «Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati». Ed è per approfondire questa verità storica, oltre che le proprie competenze di cittadinanza, che **gli alunni di ben 17 classi dell'Istituto I.S.I.S. di Luino** hanno aderito e partecipato all'iniziativa con un **ampio percorso formativo**: gli alunni dapprima hanno partecipato a una serie di **conferenze propedeutiche** tenute dai docenti dell'Istituto stesso, la **prof.ssa Parente e il prof. Vanni,** in collaborazione con il **Prof. Emilio Rossi,** presidente dell'ANPI di Luino, e la **Sig.ra Maria Rosa Castoldi** in qualità di testimone dei drammatici e violenti fatti accaduti presso la Gera di Voldomino.

Alle conferenze sono seguite le **visite di istruzione presso il Sacrario dei Martiri della Gera,** a cui

hanno partecipato in qualità di relatori anche i **proff. Cuomo e Banfi** che hanno presentato diversi episodi drammatici delle vicende partigiane, tra cui la **battaglia del S. Martino,** e hanno visitato con gli alunni alcuni resti della Linea Cadorna.

Coinvolti i giovani studenti che hanno commentato con emozione l'esperienza vissuta: « La visita al Sacrario della Gera – ha scritto Marika – ha suscitato in me grandi emozioni e innumerevoli pensieri: mentre il presidente dell'ANPI esponeva l'orribile eccidio del 7 ottobre 1944, noi studenti eravamo lì al freddo ad ascoltare attoniti quella testimonianza come se fosse stata la prima volta (sebbene non ascoltassimo quella terribile storia per la prima volta, l'uscita è stata preceduta da una conferenza e lezioni in classe della docente di storia). Quel freddo che penetrava nelle ossa ha risvegliato in me l'emozione di quei partigiani, la voglia di combattere, di vincere contro l'ignoranza e la follia di chi vuole privarci dei nostri diritti. Poi, osservando quei giovani nelle foto esposte al Sacrario d'improvviso mi son ritrovata a fare i conti con la realtà, ho immaginato i loro corpi ormai senza più emozioni, ormai privi di vita…ho ripensato alla paura di una madre, di un padre di perdere i propri cari, alla paura dei figli di restare orfani. La storia ci permette di conoscere ciò che è accaduto prima di noi. Non condivido ciò che è stato. Purtroppo, ancora oggi, tante sono le forme di violenza perpetrate dai potenti ai danni dei più deboli, ancora oggi, si sente parlare di razzismo, di omofobia… ancora oggi, ci viene imposto di lottare in nome e a difesa della nostra cara libertà!»

I "luoghi della memoria" inoltre è un progetto che proseguirà coinvolgendo gli alunni in nuove collaborazioni con l'ANPI attraverso le attività formative dell'**Alternanza Scuola Lavoro:** gli alunni dei diversi indirizzi dell'Istituto infatti, nei prossimi mesi, eserciteranno le loro conoscenze e abilità nella realizzazione di videodocumenti sulle testimonianze ancora viventi dei fatti, ricerca e archiviazione informatica delle fonti di storia locale, costruzione di itinerari guidati sui "luoghi della memoria" da offrire all'intera cittadinanza.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it